



Ministero dell'Università e della Ricerca

ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

CONSERVATORIO DI MUSICA LUIGI CANEPA – SASSARI

Il Presidente

Saluto in occasione dell'apertura dei lavori della Conferenza internazionale sulla Giustizia riparativa - Conservatorio di Sassari "Luigi Caneпа" - Sala Sassu - Giovedì, 23 giugno 2022

1. Signora Ministra, Illustri Autorità, gentili Rappresentanti del Forum europeo per la Giustizia riparativa, cari Ospiti, benvenuti al Conservatorio di Sassari, comunità di cultura, armonia, ospitalità.
2. Grazie agli Organizzatori, anzitutto, che hanno scelto la nostra Istituzione per sviluppare nuove riflessioni e confronti intorno a un tema che scuote l'animo umano e pone i Governi di fronte alla responsabilità di risolvere i conflitti.
3. Non ho molto tempo per parlare e, in fondo, credo sia un bene, soprattutto in questo luogo dove è più importante ascoltare, disciplina fondamentale per la formazione dei nostri Allievi.
4. Ascoltare. E' una parola. Ma è anche una pratica umana. Ed è un dato di fatto che l'ascolto sia meno abituale della parola. Anche quando tacciamo, in realtà, non stiamo zitti. Ma un vecchio monito arabo ci ricorda che abbiamo una sola bocca e due orecchie.
5. Chi ascolta esalta il proprio silenzio mentre amplifica la voce degli altri. Che è spesso la voce di chi ha bisogno, di chi soffre, di chi, in questo mondo, è ultimo e invisibile. E nell'ascolto, che come e forse più della parola ha i suoi spazi e tempi, si attua il riconoscimento e il rispetto dell'altro.
6. Davanti a tutti, sul palcoscenico, sono stesi tre tappeti di Nule, piccolo paese nel cuore della Sardegna. In quello centrale, chiamato "Stelle e conflitti", sei tessitrici hanno riprodotto la forma di violenza più brutale: quella che muove un popolo contro un altro popolo.
7. Le dita delle donne nulesi sono divenute storte per il tempo passato al telaio, in un silenzio rotto dal suono dello strumento che permette l'intreccio di trama e ordito e vede nascere l'opera che pian piano si fa arte.
8. Un'arte diversa, la musica, dalla tessitura. E come la tessitrice ascolta per intrecciare trama e ordito, così gli Esseri umani ascoltano per dissolvere i conflitti.

Uno stesso segno accomuna questi due affascinanti prodotti dell'ingegno umano: l'ascolto, che è il mezzo per risolvere i conflitti.

9. Per noi, in Conservatorio, la musica è una forma di Giustizia: ristora il sacrificio di un percorso difficile, non sempre compreso, ed è un dono alle Persone che apprendono l'importanza del tempo e la bellezza del silenzio.
10. I nostri Allievi imparano a donare e a donarsi, portando gioia, alleviando i dolori, unendo le Persone, rafforzando i legami.
11. I nostri Allievi imparano ad ascoltare e, con la musica, insegnano ad ascoltare.
12. Il mio augurio è che Voi possiate affermare una Giustizia riparatrice e di pace imparando e insegnando ad ascoltare. Perché chi ascolta non ha paura. E posare lo sguardo sull'altro e ascoltare sono la prima forma di riconoscimento e la prima forma di umanità.

Ivano Iai